

CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

FEBBRAIO 2016

ANNO IV NUMERO DUE



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



IN QUESTO NUMERO

A pagina 2

Il Comune di Genova in Europa

Al via il progetto europeo "Gen_Y Ciy"

Di Emilia Marieta Saglia e Valeria Magliano

Da pagina 4

Dall'Ufficio di Milano della CE

Arriva l'EIPP, il portale per i grandi progetti europei

Rifugiati: l'Italia fa passi avanti sulla registrazione

Di Alessandro Guasti e Francesco Laera

A pagina 6

Concorso nazionale "Dal Mercato comune all'Europa dei cittadini"

A pagina 7

Segnalazioni da:

USR Liguria, OCDL Liguria e Città Metropolitana di Genova

A pagina 8

Consultazioni pubbliche sull'Unione europea

"Lo stato e le prospettive dell'Ue" e "La vostra voce in Europa"

Da pagina 9

Notizie dal Centro Europe Direct di Genova

A cura di Roberta Gazzaniga

A pagina 14

CIED Genova dove e quando

Newsletter a cura del

CENTRO
in EUROPA
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 - I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

Per ricevere questa newsletter segnala il tuo indirizzo e-mail a

centroeuropedirect@comune.genova.it

AL VIA IL PROGETTO EUROPEO “GEN_Y CITY”



A cura di Emilia Marieta Saglia e Valeria Magliano, Direzione Cultura del Comune di Genova

La partecipazione del Comune di Genova ai progetti europei dedicati al tema delle industrie culturali e creative, considerate leva prioritaria e strategica per lo sviluppo della città, inizia nel 2010.

Grazie al progetto “Creative Cities”, per tre anni la Direzione Cultura ha avuto la possibilità di collaborare con altre città europee alla creazione di una rete internazionale di cluster di industrie creative locali. Con i fondi comunitari assegnati sono stati realizzati i primi studi approfonditi sullo stato delle Industrie Creative a Genova. Nel 2011 ne sono state censite oltre 2.700 (4.500 se si contano anche le attività connesse), all'interno delle quali quelle del settore audiovisivo sono risultate particolarmente vivaci e dotate di un forte potenziale di crescita.

Al fine di favorire lo sviluppo di questo comparto la Direzione Cultura ha partecipato al progetto “Medi@TIC”, partito nel 2012, e ha successivamente coinvolto numerosi artisti locali in altri tre progetti di cui era partner: “CreArt” dedicato alla promozione della creatività, da sempre tratto caratteristico dell'identità europea; “Symbols” finalizzato al rafforzamento della conoscenza e della consapevolezza del pubblico rispetto ai cimiteri e alle arti funerarie come parte

importante del patrimonio e della memoria culturale e “MED3R” che, tra le azioni dedicate alla valorizzazione dei rifiuti, ne prevedeva una dedicata al riciclo creativo e artistico del materiale plastico.

Grazie anche all'esperienza così maturata, da settembre 2015 la Direzione Cultura è partner della rete del progetto europeo “Gen_Y – Get into the swing of the city”, capofilata dal Comune di Poznan (Polonia) e composta dalle città di Wolverhampton (Regno Unito), Granada (Spagna), Daugavpils (Lettonia), Klaipeda (Lituania). Il progetto sostiene il ripensamento del ruolo delle Pubbliche Amministrazioni nel sostegno al settore locale delle industrie creative, attraverso l'identificazione dei fattori che influenzano lo sviluppo delle imprese giovanili basate su nuovi modelli di business, a partire da quelle che operano nei settori innovativi e creativi della città e nella smart specialisation.

L'idea progettuale ruota intorno al concetto secondo cui “per costruire la moderna città del futuro occorre rinnovare le politiche locali per accogliere la *creative class*, sostenerla e attrarla”.

L'Unione Europea si sta confrontando con un alto numero di giovani disoccupati; nel 2014 più del 21,9% della popolazione sotto i 25 anni risultava senza lavoro. In Liguria il tasso è del 23,15% e raggiunge il 45% per quelli tra i 15 e i 24 anni.

Se da un lato un'intera generazione, la cosiddetta Millennium Generation, sta affrontando il mondo digitale e il sistema economico allontanandosi dai modelli di business tradizionali, intere regioni dell'Unione europea sono alla ricerca di nuove strade per incrementare l'innovatività delle proprie economie puntando sull'innovazione tecnologica e su nuovi modelli imprenditoriali e combattere così l'impoverimento dei propri centri urbani. I contesti cittadini così ripensati possono diventare il terreno di sviluppo di imprese giovani, creative e innovative e le autorità locali devono al più presto attivarsi per acquisire conoscenze e competenze adatte a supportarle.

La Millennium Generation utilizza la tecnologia e i digital media attivamente, in ogni area della propria vita.

È preparata a lavorare nella realtà del libero mercato e della globalizzazione. La qualità dello spazio pubblico e la possibilità di utilizzarlo per il proprio business e per il proprio tempo libero è per essa fondamentale. La Generazione Y è la vera rappresentante della *creative class*, cruciale per lo sviluppo e la prosperità delle città nel XXI secolo.

Per sviluppare il progetto, la Direzione Cultura ha costituito un Gruppo di Lavoro Locale che vede tre componenti: una interna all'Amministrazione, che coinvolge i rappresentanti dei settori Cultura, Sviluppo Economico, Politiche Giovanili, Partecipazione, Politiche Sociali, Promozione, Legalità e Diritti, Pianificazione Strategica; una legata a stakeholder istituzionali, quali Camera di Commercio, Regione Liguria, Università degli Studi, Ufficio Scolastico Regionale, Associazione Smart City, IIT, Forum del Terzo Settore, Settori giovanili delle Associazioni di Categoria (Industria, Artigianato, Edilizia...), Politecnico delle Arti, Genova-Liguria Film Commission, Job Centre S.p.A.; una composta da esponenti dei settori innovativi, creativi e culturali giovanili.

Durante i primi incontri del Gruppo di Lavoro Locale, moderati dall'Università di Genova, sono state individuate alcune que-

stioni chiave per la nostra città quali: la tripla elica (ovvero la sinergia tra istituzioni, formazione e imprese), il rapporto tra cultura e creatività, l'innovazione, la rigenerazione urbana, l'impresa sociale, i processi partecipativi, l'attrattività della nostra città.

I componenti del Gruppo Locale contribuiranno al censimento dei punti di forza e dei bisogni della "nostra" Generazione Y, all'identificazione dei fattori che influenzano le reti nell'ecosistema delle industrie creative e innovative, l'impatto dei settori innovativi e creativi sull'educazione, la salute, la pianificazione, la cultura, lo sport e il tempo libero e agli adeguamenti che la struttura operativa del Comune dovrà introdurre per cogliere questa opportunità.

Per rendere il confronto e il dibattito avviato più significativo, a partire da maggio 2016 la rete di progetto coinvolgerà 6 nuovi partner: i Comuni di Coimbra (Portogallo), Torun (Polonia), Nantes (Francia), Bologna (Italia), Kristiansand (Norvegia), e l'Agenzia di Sviluppo Economico di Sabadell (Spagna).

Nel prossimo incontro, che terrà a Poznan (Polonia) dal 16 al 17 febbraio 2016, le riflessioni avviate dalle città a livello locale verranno confrontate e si proverà a disegnare un Action Plan comune.



#INVESTEU - ARRIVA L'EIPP, IL PORTALE PER I GRANDI PROGETTI EUROPEI

European Investment Project Portal (EIPP)

Lo European Investment Project Portal (portale per i progetti di investimento europei) nasce con lo scopo far incontrare grandi progetti europei e potenziali investitori in tutto il mondo.

La Commissione europea ha lanciato il nuovo portale per gli investimenti in Europa, un portale che permette ai promotori di progetti di un valore pari o superiore ai 10 milioni di euro di mettere in evidenza il proprio progetto affinché questo possa incontrare l'interesse di potenziali investitori in tutto il mondo.

Fanno parte del portale:

- una banca dati che ospita le schede relative ai singoli progetti con informazioni singole e strutturate;
- una mappa interattiva dei progetti;
- un elenco dei progetti sotto forma di tabella.

Perché un portale dei progetti?

Tanta liquidità ma poche opportunità di investimento, è questo il problema evidenziato da tanti investitori multinazionali che hanno accolto favorevolmente un portale che rende accessibili progetti di paesi, settori e dimensioni diverse. Alla base c'è la necessità degli investitori di poter scegliere dove investire e allo stesso tempo per i promotori l'opportunità di disporre di alternative di finanziamento.

Il portale si propone di avere una dimensione europea che contribuisca ad accelerare e realizzare un maggior numero di investimenti sia all'interno sia all'esterno dell'UE.

Quali sono i criteri per la pubblicazione dei progetti nel portale?

- richiedere investimenti per almeno 10 milioni di euro;
- rientrare in uno dei settori come ad esempio ricerca e sviluppo, trasporti, energia, ambiente¹;
- essere compatibili con il diritto dell'Unione e con il diritto dello Stato membro interessato;
- prevedere un inizio entro tre anni dalla richiesta di pubblicazione nel portale.
- Il promotore deve essere una persona giuridica con sede in uno Stato membro (le persone fisiche non possono presentare progetti).

Vuoi proporre il tuo progetto o consigliare il portale a un tuo contatto?

Scopri maggiori informazioni su

https://ec.europa.eu/priorities/european-investment-project-portal-eipp_it.

¹ Elenco completo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32015R1017&from=IT>

RIFUGIATI: L'ITALIA FA PASSI AVANTI SULLA REGISTRAZIONE

Di Alessandro Guasti e Francesco Laera

L'Italia ha fatto dei passi avanti nella registrazione dei migranti sbarcati sulle nostre coste, che è passata dal 36% nel settembre 2015 all'87% nel gennaio 2016. Così risulta dalla relazione fatta dalla Commissione europea circa l'attuazione dell'Agenda europea sulla migrazione. Quest'Agenda, adottata nel maggio 2015 dalla Commissione europea, si propone di migliorare la gestione della migrazione in tutti i suoi aspetti. Da una parte mira ad assicurare che tutti i migranti siano registrati al loro arrivo nell'UE, dall'altra si pone l'obiettivo di attuare un ricollocamento equo dei rifugiati nei diversi Paesi membri dell'Unione, che consideri PIL, popolazione e tasso di disoccupazione. Il tutto garantendo il pieno rispetto dei diritti umani e d'asilo dei migranti.

Nonostante i significativi passi avanti fatti nelle procedure di screening, l'identificazione e il rilevamento delle impronte digitali dei migranti, l'operato italiano ha qualche carenza. Dei sei *hotspots* (campi di identificazione profughi) che dovrebbero essere già pienamente operativi, solo due sono funzionanti (Lampedusa e Pozzallo), e il terzo diventerà operativo solo alla fine di febbraio 2016. Inoltre i 14 mila rimpatri forzati di persone che non avevano diritto all'asilo del 2015 rimangono insufficienti alla luce dei 170 mila arrivi. Infine, vi sono gravi lacune per quanto riguarda gli alloggi pre-allontanamento: sono infatti, disponibili solo 420 posti rispetto ai 1.252 previsti dalla tabella di marcia che l'Italia stessa ha presentato alla Commissione.

Tuttavia anche le ricollocazioni dall'Italia procedono a un ritmo notevolmente inferiore a quello necessario. Sono stati ricollocati solo

279 richiedenti asilo, meno dell'1% dei quasi 40 mila che dovrebbero essere trasferiti in altri Stati membri nei prossimi due anni. Inoltre ad oggi i 15 Stati membri che hanno reso disponibili posti per la ricollocazione, si sono impegnati ad accogliere solo 966 persone. Il rapporto della Commissione tuttavia sottolinea che questa bassa percentuale è dovuta in gran parte al fatto che, fra i migranti giunti in Italia, pochi sono ammissibili alla ricollocazione.

La piena implementazione dell'Agenda europea è cruciale per far fronte a una crisi che ormai ha una dimensione drammatica. Nel 2015 oltre un milione di migranti sono arrivati in Europa via mare. La gestione efficace della crisi richiede uno sforzo di collaborazione e solidarietà da parte di tutti i Paesi membri, per la tutela dei confini esterni comuni. Per questo la Commissione europea si è impegnata per supportare concretamente le attività delle autorità nazionali nel implementare l'agenda europea. Con l'Italia è stato concordato un programma nazionale di 592,6 milioni di euro per la migrazione e gestione dei confini nel 2014-20. Inoltre sono stati riorientati fondi fino a 124 milioni di euro per cofinanziare le misure intraprese dall'Italia per il salvataggio dei migranti in mare.



CONCORSO NAZIONALE “DAL MERCATO COMUNE ALL'EUROPA DEI CITTADINI”



In occasione del 60° anniversario dei Trattati di Roma¹, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, indice il concorso nazionale “Dal mercato comune all'Europa dei cittadini”, rivolto a tutte le scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa intende promuovere la partecipazione consapevole e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni, attraverso la scuola, in un percorso di valorizzazione volto ad accrescere la conoscenza dell'Unione Europea, delle sue Istituzioni, delle sue politiche e dei programmi, sotto l'aspetto storico, culturale, economico, sociale e normativo.

Possono partecipare al concorso gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di istruzione, in forma individuale o in gruppo, i quali dovranno approfondire i principi costitutivi dell'Unione Europea, servendosi anche del materiale messo a disposizione dal Dipartimento Politiche Europee e della Unione Europea e produrre un logotipo ed un payoff che possa rappresentare un momento storico come quello dei Trattati di Roma.

Il concorso è finalizzato alla realizzazione di un marchio/logotipo per la promozione e la celebrazione del 60° anniversario dei Trattati di Roma. Tale marchio/logotipo dovrà essere

¹ Il 25 marzo del 1957 fu sottoscritto nella capitale italiana il Trattato di Roma. I sei Paesi firmatari (Francia, Germania, Italia, Belgio, Lussemburgo e Olanda) istituirono con detto Trattato una Comunità Economica Europea (CEE) e – con altro trattato sottoscritto lo stesso giorno - la Comunità Europea dell'Energia Atomica, meglio nota come Euratom. Il Trattato di Roma rappresenta un momento decisivo del processo costitutivo dell'Unione Europea.

rappresentativo delle peculiarità e di tutti gli elementi che rappresentano i valori dell'Unione Europea facendo emergere l'importanza e il valore storico dei Trattati di Roma e come questi abbiano rappresentato una tappa fondamentale nella costituzione dell'Unione.

Il progetto grafico dovrà essere accompagnato da un documento che espliciti le motivazioni, le scelte stilistiche e il messaggio che il logo intende comunicare

Gli elaborati dovranno essere inviati, entro e non oltre il 1 aprile 2016, al “MIUR .

Per scaricare il bando e ulteriori informazioni:

<http://www.politicheeuropee.it/comunicazione/19649/concorso-per-il-logo-Roma2017>



Segnalazione dall'USR della Liguria

ANIMATORI DIGITALI



Su indicazione del MIUR/ Direzione Generale per l'Innovazione Digitale, presentando il 2 febbraio una candidatura ERASMUSPLUS KAI – l'USR ha costruito un consorzio di 35 scuole, coordinato da USR per la Liguria, per la formazione all'estero (jobshadowing e corsi) di Animatori Digitali di varie scuole. Gli Animatori Digitali sono figure previste dal PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, su cui il MIUR sta investendo moltissimo.

Segnalazione della Consulta OCDL Liguria

PROFESSIONI DA SOSTENERE PER FAVORIRE LA CRESCITA

Il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) ha approvato, lo scorso 17 novembre, la bozza di parere sulla "Relazione sulla politica di concorrenza" relativo alle azioni messe in campo nel 2014, in favore di PMI e professionisti. Nell'approvare il documento, il Comitato ha recepito l'emendamento della Presidente del Comitato Unitario delle Professioni, nonché Consigliera del CESE, Marina

Calderone, con il quale si riconosce "il ruolo determinante dei professionisti europei per la crescita" e si ribadisce l'importanza di investire sul mondo delle professioni ordinistiche attraverso incentivi finanziari che valorizzino le loro capacità intellettuali ed organizzative. Gli iscritti agli Ordini potranno, infatti, accedere ai fondi strutturali comunitari come già avviene per le piccole e medie imprese.

Segnalazione della Città Metropolitana di Genova

IL NUOVO PORTALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Tra poco sarà inaugurato un nuovo strumento a vostra disposizione nel sito della Città Metropolitana, il Portale via web sul sito <http://www.cittametropolitana.genova.it/>

Nel frattempo potete seguire il Patto dei Sindaci nel territorio metropolitano di Genova su Facebook:

<http://www.facebook.com/pattodeisindacigenova>

CONSULTAZIONI PUBBLICHE SULL'UNIONE EUROPEA



La consultazione pubblica sullo stato e delle prospettive dell'UE, promossa dalla **Presidente della Camera**, Laura Boldrini, si è aperta il **12 febbraio 2016** e durerà tre mesi (sino al **9 maggio 2016**).

Per partecipare occorre registrarsi alla piattaforma “**CitizensTalk**” <http://civici.eu/camera>



http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index_it.htm

Questo mese vi segnaliamo:

Titolo: Consultazione pubblica sul programma di mobilità "Il tuo primo lavoro EU-RES" (YFEJ) e sulle opzioni per future misure dell'UE in materia di mobilità del lavoro giovanile all'interno dell'UE

Settore: Libera circolazione dei lavoratori, mobilità del lavoro

Destinatari: La consultazione, disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE, è aperta a tutti i cittadini e le organizzazioni dello Spazio economico europeo (SEE), vale a dire i 28 paesi dell'UE, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein

Durata della consultazione: dal 22/01/2016 al 22/04/2016

Questionario: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/95c23e4e-10be-0d6e-14f9-94823ac57ea6?surveylanguage=it>

Titolo: Consultazione pubblica su: Lotta al traffico di migranti: la legislazione dell'UE è adatta allo scopo?

Settore: Affari interni, immigrazione, immigrazione irregolare

Destinatari: tutti i cittadini con nazionalità UE e non e le organizzazioni sono benvenute a contribuire

Durata della consultazione: dal 13/01/2016 al 6/04/2016

Questionario: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Migrant-smuggling-2016>

NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova

TESSERA PROFESSIONALE EUROPEA

<https://ecas.ec.europa.eu/cas/wayf>

La **tessera professionale europea** è una procedura elettronica che puoi utilizzare per ottenere il riconoscimento delle qualifiche professionali all'estero, in un altro paese dell'UE. È più facile e più rapida da gestire rispetto alle tradizionali procedure di riconoscimento, ed è anche più trasparente: puoi seguire l'andamento della tua domanda online e riutilizzare i documenti già caricati per presentare nuove domande in altri paesi.

Attualmente puoi usare la procedura per ottenere la tessera professionale europea **solo se sei**:

- un infermiere responsabile dell'assistenza generale
- un farmacista
- un fisioterapista
- una guida alpina
- un agente immobiliare.

Gli altri professionisti dovranno ricorrere alle procedure standard per il riconoscimento delle qualifiche professionali. In futuro, la procedura potrebbe essere estesa ad altre professioni.

Puoi utilizzare la procedura per la tessera professionale europea se:

- intendi esercitare la tua professione in un altro stato dell'UE su base temporanea oppure occasionalmente (**mobilità temporanea**) OPPURE
- desideri stabilirti in un altro paese dell'UE per esercitare la tua professione in modo permanente (**stabilimento**).

La tessera professionale europea non è una tessera vera e propria. È la prova elettronica del fatto che hai superato i controlli amministrativi e ottenuto il riconoscimento delle tue qualifiche professionali nel paese in cui intendi lavorare (paese ospitante), o che rispondi alle condizioni necessarie per prestare temporaneamente i tuoi servizi in tale paese.

Quando una domanda è stata approvata, puoi creare il certificato della tessera professionale europea in formato PDF, comprendente anche un numero di riferimento che il tuo futuro datore di lavoro potrà utilizzare per verificare online la validità della tessera.

Se intendi trasferirti nel paese a lungo termine (stabilimento), è possibile che tu debba iscriverti a un ordine professionale o sottoposti a controlli supplementari prima di iniziare a lavorare

Vantaggi della tessera professionale europea

- Le autorità del tuo paese di origine ti aiuteranno a presentare la domanda e a controllare che sia corretta e completa. Dovranno inoltre certificare l'autenticità e la validità dei tuoi documenti.
- Se in futuro vorrai presentare una domanda per trasferirti a lungo termine in un altro paese dell'UE o fornirvi servizi a titolo temporaneo, il tuo fascicolo sarà già inserito nel sistema e non sarà necessario caricare di nuovo tutti i documenti. Così risparmierai tempo per le domande successive.

- Se le autorità del paese ospitante incaricate di esaminare la tua domanda non adottano una decisione definitiva entro il termine stabilito, il riconoscimento avviene automaticamente e potrai creare un certificato della tessera professionale europea.

Validità della tessera professionale europea

La tessera è valida:

- a tempo indeterminato in caso di trasferimento a lungo termine (stabilimento)
- 18 mesi nella maggior parte dei casi in cui intendi fornire servizi temporaneamente, oppure 12 mesi per le professioni che hanno un impatto sulla salute o sicurezza pubblica.

Come richiedere la tessera professionale europea

Per richiedere una tessera professionale europea, occorre innanzi tutto **connettersi a ECAS** (<https://ecas.ec.europa.eu/cas/wayf>), il servizio di autenticazione della Commissione europea. Dovrai creare un nome utente e una password, se non li hai già.

Poi dovrai **completare il tuo profilo** con i tuoi dati personali e i recapiti: basteranno pochi minuti.

Una volta completato il profilo, puoi **creare una domanda**, caricare le scansioni dei documenti.

Per ogni domanda, **sia le autorità del paese di origine che quelle del paese ospitante possono applicare tariffe** per esaminare il fascicolo. In tal caso, riceverai una fattura distinta da ciascuna autorità.

Le autorità possono anche chiederti di fornire copie certificate conformi dei documenti, se non riescono a verificare la validità dei tuoi documenti.

Cos'è il TTIP?

http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ttip/about-ttip/index_it.htm



L'UE è impegnata a negoziare un **accordo commerciale con gli Stati Uniti**, noto come partenariato transatlantico su commercio e investimenti o **TTIP**.

Vedi i testi negoziali e le schede informative dell'UE, capitolo per capitolo: <http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1250&serie=866&langId=it>

© Unione europea

Contenuti

Con il TTIP, vogliamo aiutare i cittadini e le imprese grandi e piccole attraverso le seguenti azioni:

- **apertura degli USA** alle imprese dell'UE

- **riduzione degli oneri amministrativi** per le imprese esportatrici
- definizione di **nuove norme** per rendere più **agevole ed equo esportare**, importare e **investire** oltreoceano.

Impatto

Attualmente l'Europa si trova a far fronte a grandi sfide:

- rilanciare la nostra **economia**
- rispondere alle situazioni di **conflitto** in prossimità delle nostre frontiere
- adattarsi ad altre **economie emergenti**
- mantenere la nostra **influenza** nel mondo.

Uno studio indipendente e i precedenti accordi commerciali dell'UE dimostrano che il TTIP porterebbe i seguenti vantaggi:

- creazione di **posti di lavoro** e rilancio della **crescita** in tutta l'UE
- **riduzione dei prezzi** per i consumatori e **scelta più ampia**.

Il TTIP aiuterebbe inoltre l'UE a:

- **influenzare le regole del commercio mondiale**
- **diffondere** i suoi **valori** in tutto il mondo.

Il TTIP **non può tuttavia essere un accordo da accettare a qualunque prezzo**. I cittadini hanno ovviamente un serie di domande e preoccupazioni riguardo ai negoziati, e sta a noi **comprenderle e dare una risposta**.

Ad esempio, dobbiamo garantire:

- che i prodotti importati nell'UE **rispettino i nostri standard elevati** che:
 - proteggono la **salute** e la **sicurezza** dei cittadini e **l'ambiente**
 - apportano altri benefici alla società
- i **governi** dell'UE mantengano pienamente il loro diritto di:
 - adottare **norme** o leggi per **proteggono le persone e l'ambiente**
 - gestire i **servizi pubblici** a loro piacimento

Il processo negoziale

Nel 2013 i **governi** dell'UE hanno conferito alla Commissione un **mandato di negoziazione** del TTIP.

Ora li **coinvolgiamo** nei negoziati insieme:

- al **Parlamento** europeo
- alle **imprese** e ai **sindacati**
- ai **consumatori** e ad altri gruppi di interesse pubblico, tra cui quello in **campo sanitario**
- all'**opinione pubblica**.

E quando avremo un testo definitivo, spetterà ai **governi** e ai **membri del Parlamento europeo decidere**.

PORTALE EUROPEO PER I GIOVANI

Informazioni e opportunità per i giovani in Europa

Sul Portale Europeo per i Giovani si possono trovare tante informazioni su volontariato, lavoro, apprendimento, ecc. http://europa.eu/youth/EU_it



GIORNATA EUROPEA DEL 112

http://ec.europa.eu/italy/news/2016/20160211_112_day_it.htm



Solo la metà dei cittadini europei conosce il numero unico di emergenza 112. La Commissione è attiva sulla sensibilizzazione dei giovani.

L'11 febbraio è stata la Giornata europea del 112, pensata per sensibilizzare i cittadini sul 112, il numero unico europeo di emergenza. Grazie a questo numero gratuito, i cittadini possono contattare istantaneamente polizia locale, ambulanze e vigili del fuoco in tutta Europa. Nonostante il 112 sia stato introdotto 25 anni fa, un sondaggio rivela che solamente il 48% degli europei sa che è il 112 è il numero di emergenza da utilizzare in tutti gli Stati membri. Esistono differenze nel livello di informazione tra paesi, con Polonia e Lussemburgo

che registrano rispettivamente l'83% e l'80% di consapevolezza tra i propri cittadini. Per questo motivo, la Commissione si impegna a informare gli europei, soprattutto i più giovani, e quest'anno ha chiesto il supporto della rete [Erasmus+](#).



EUROPE DIRECT

La rete d'informazione più
grande d'Europa



SONO 500 IN EUROPA
E 52 IN TUTTA ITALIA **1**

2 RISPONDONO
FRONT/BACK OFFICE A
TUTTE LE DOMANDE
GENERALI SU
OPPORTUNITA UE



ORGANIZZANO EVENTI
DI INFORMAZIONE PER
CITTADINI **3**
STAKEHOLDER

COLLABORANO
ATTIVAMENTE CON LE
SCUOLE DEL
TERRITORIO

SONO UNA GRANDE
RISORSA EUROPEA PER I
CITTADINI

<http://europa.eu/!PY69dx>

**CENTRO EUROPE
DIRECT GENOVA**

**È SU FACEBOOK
CLICCA “MI PIACE”!**

TWITTER:

**Europe Direct Genova
(@AntennaEuropeGe)**



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di 500 centri d'informazione Europe Direct (EDIC), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963
mail: centroeuropedirect@comune.genova.it
<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT
A QUESTA E-MAIL: INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**